



## EMERGENZA FLUSSI NON PROGRAMMATI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTA DAI MIGRANTI

### PROTOCOLLO D'INTESA



CISL UMBRIA TERNI



UNIFICATO DI C. TERNI



CARITAS DIOCESANA  
TERNI - NARNI - AMELIA



Società  
Cooperativa  
Sociale Agricola  
Labourè



## PREMESSO CHE:

- gli importanti flussi migratori che stanno interessando l'Italia hanno determinato una significativa presenza sul territorio di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale;

- il sistema di accoglienza prevede che i migranti, al termine della fase del soccorso e della prima assistenza, vengano collocati nello SPRAR (Sistema unico di accoglienza delle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale) ovvero, nel caso in cui la relativa capienza risulti insufficiente o non immediatamente fruibile, in strutture temporanee appositamente individuate in ciascuna provincia, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale.

## DATO ATTO CHE:

- in data 20 aprile 2015 la Prefettura-UTG di Terni ha avviato la procedura di gara per la selezione degli operatori economici ai quali affidare la prima accoglienza e la gestione dei servizi connessi per i cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale assegnati alla provincia;

- la procedura si è conclusa con l'approvazione della relativa graduatoria;

- sono state sottoscritte le convenzioni con gli operatori aggiudicatari del servizio;

- le suddette convenzioni prevedono, tra l'altro, la realizzazione di un processo di integrazione socio – culturale degli stranieri ospitati.

## CONSIDERATO CHE:

- la condivisione dei valori e delle regole fondative di una comunità, della solidarietà, dell'identità e dello spirito di appartenenza ricoprono estrema importanza nella crescita e nello sviluppo di ogni individuo;

- da più parti è stato evidenziato che una delle criticità connesse all'accoglienza è quella relativa all'inattività dei migranti;

- è opportuno porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti ospitati, anche attraverso l'individuazione di attività di volontariato di pubblica utilità che assicurano ai cittadini stranieri coinvolti maggiori prospettive di



CISL UMBRIA TERNI



IL MINISTRO DI C. 14/05/11



CARITAS BORGESANA Terni - Narni - Amelia



Società Cooperativa Sociale Agricola Labourè



integrazione nel tessuto sociale;

• le attività volontarie di pubblica utilità possono essere svolte esclusivamente dai richiedenti asilo e da coloro che sono in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa adottata dalla competente Commissione territoriale, in quanto per i titolari di protezione internazionale sono previsti altri percorsi di inserimento lavorativo;

• per potere svolgere attività di volontariato, gli stranieri devono aderire, in maniera libera e volontaria, ad un'associazione e/o ad un'organizzazione di volontariato;

• le attività volontarie devono essere svolte esclusivamente su base gratuita e vanno finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo;

• deve essere sottoscritta una adeguata copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;

• deve essere assicurata una formazione adeguata alle attività che saranno svolte dai migranti, anche sotto il profilo della sicurezza sul lavoro ed, particolare, dell'utilizzo degli eventuali dispositivi di protezione individuale.

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;

- la legge 11 agosto 1991, n. 266, recante "*Legge quadro sul volontariato*", e successive modifiche;

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modifiche;

- il d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";

- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", e successive modifiche;



CISL UMBRIA TERNI



LABORATORIO DI TERNI



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
DELLA GIUGLIONE DELLE CERRE  
SOTTO LA GUIDA DEL SERVIZIO  
DI TERNI - NARNI - AMELIA



Società  
Cooperativa  
Sociale Agricola  
Labouré



- il decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, recante “Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all’accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri”;

- il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, “Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”;

- il decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18, “Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;

- l’art. 12 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ed in particolare il comma 1, con il quale è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali un apposito Fondo finalizzato alla copertura degli oneri assicurativi, in via sperimentale per il biennio 2014/2015, per i soggetti beneficiari di forme di integrazione e sostegno del reddito che siano coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 22 dicembre 2014;

- la legge regionale Umbria 9 aprile 2015, n. 11, recante “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”, titolo XI, “Norme in materia di organizzazioni di volontariato, associazionismo di promozione sociale e cooperazione sociale.”

TRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

L’ANCI UMBRIA







I SINDACI DEI COMUNI DI TERNI, ORVIETO, NARNI,  
AMELIA, FERENTILLO, LUGNANO IN TEVERINA,  
MONTEFRANCO, SAN VENANZO

LA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI TERNI  
L'INAIL, DIREZIONE TERRITORIALE PERUGIA-TERNI  
LE SEGRETERIE PROVINCIALI CGIL, CISL, UIL e UGL  
ARCI SOLIDARIETA' DI TERNI, ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO SAN MARTINO, ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO LABORATORIO I.D.E.A., CASA  
VINCENZIANA "G. ANDREOLI", CARITAS DIOCESI DI  
ORVIETO-TODI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
AGRICOLA LABOURE'

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1  
(Finalità)

Obiettivo del presente protocollo è quello di definire percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio della provincia che permettano loro di conoscere il contesto sociale, anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante, e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

Art. 2  
(Destinatari)

Le attività previste potranno essere svolte esclusivamente dai cittadini stranieri che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale;
- hanno sottoscritto il patto di volontariato allegato, che costituisce parte integrante del presente protocollo;
- hanno aderito ad un'associazione e/o organizzazione di





volontariato, secondo le regole indicate dai rispettivi Statuti e/o atti organizzativi interni, ovvero risultano iscritti negli albi dei volontari tenuti dai Comuni della provincia.

### Art. 3 (Contenuto delle prestazioni)

Il migrante si impegna a rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'associazione e/o organizzazione cui aderisce, secondo le indicazioni del Sindaco del Comune ospitante.

In particolare, le attività svolte dal migrante dovranno rientrare tra quelle di carattere civile nell'ambito dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e, comunque, andranno individuate secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni dell'interessato.

Il volontario potrà essere impiegato esclusivamente nelle attività svolte dall'associazione e/o organizzazione cui aderisce e, pertanto, non potrà essere impiegato da altri soggetti che svolgono attività economiche per conto dell'ente locale.

Tali attività dovranno essere svolte sotto la supervisione di un operatore sociale o di un tecnico, anche al fine di garantire la piena realizzazione delle potenzialità educativo – formative del progetto.

### Art. 4 (Impegni del Comune ospitante)

Per i migranti coinvolti in ciascuna progettualità, il Sindaco del Comune aderente è tenuto a verificare:

- che le organizzazioni e/o associazioni, cui i migranti hanno aderito, abbiano assolto gli obblighi in materia di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività prestata, nonché per la responsabilità civile verso terzi, anche facendo ricorso alle misure previste dall'art. 12 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;





- la dotazione di un idoneo strumento di riconoscimento del migrante impiegato nell'attività di volontariato.

### Art. 5

*(Impegni degli operatori economici aggiudicatari del servizio di accoglienza ed assistenza)*

Gli operatori economici aggiudicatari del servizio di accoglienza ed assistenza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale impiegati nelle attività di volontariato previste dal presente protocollo si impegnano ad assicurare agli interessati l'informazione, la formazione e l'addestramento in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo all'uso dei dispositivi di protezione individuale necessari in relazione allo svolgimento dei compiti assegnati.

### Art. 6

*(Modalità di collaborazione tra l'ente locale, i soggetti gestori dell'accoglienza e le associazioni e/o organizzazioni di volontariato)*

In relazione a ciascun progetto di volontariato avviato, il Comune interessato, i soggetti gestori dell'accoglienza e le associazioni e/o organizzazioni di volontariato cui i migranti aderiscono concorderanno le relative modalità attuative e gli eventuali, ulteriori, oneri reciproci, anche assicurativi, informandone la Prefettura-UTG di Terni.

### Art. 7

*(Impegni della Prefettura-UTG)*

La Prefettura-UTG di Terni svolgerà la necessaria azione di raccordo tra i Comuni ospitanti, i soggetti gestori dell'accoglienza, le associazioni e/o organizzazioni di volontariato, le organizzazioni sindacali, la Direzione territoriale del lavoro e l'Inail, Direzione territoriale Perugia-Terni.

A tal fine, sarà costituito un tavolo tecnico, coordinato da un dirigente prefettizio, con la partecipazione dei referenti individuati da ciascuno dei soggetti firmatari del presente





protocollo.

Il tavolo tecnico costituito presso la Prefettura-UTG di Terni curerà anche la realizzazione di report periodici sulle attività svolte dai migranti e sulle ricadute delle medesime a livello sociale.

La realizzazione delle attività previste dal presente protocollo non comporta oneri economici per la Prefettura-UTG di Terni né per il Ministero dell'Interno.

### Art. 8 (Durata)

Il presente protocollo ha durata di un anno ed è rinnovabile alla scadenza.













Il documento è aperto alla sottoscrizione da parte di altri enti ed operatori.

Terni, 31 luglio 2015



Società  
Cooperativa  
Sociale Agricola  
Labourè



 <p>Prefettura di Terni Ufficio Territoriale del Governo</p>		 <p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Territoriale del Lavoro dell'Umbria Sede di TERNI</p>	
		 <p>CGIL PROVINCIA DI TERNI</p>	
 <p>Comune di Terni</p>		 <p>CISL CISL UMBRIA TERNI</p>	
		 <p>UIL LE SINDACATO DE' CITTADINI</p>	
		 <p>UGL UNIONE GENERALE DEL LAVORO</p>	
		 <p>arci TERNI</p>	
		 <p>SANMARTINO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIALI DELLA CARITÀ DIocesANA DI TERNI - ARCI - ABBADIA CARTAS DIOCESANA TERNI - ARCI - ABBADIA</p>	
		 <p>Associazione di volontariato Laboratorio I.D.E.A.</p>	
		 <p>CASALINGHESIANA G. ANDREOTTI S. LEVIZZO (TR)</p>	
		 <p>Caritas Orvieto - Todi</p>	
 <p>INAIL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO SEDE DI TERNI</p>		<p>Società Cooperativa Sociale Agricola Labourè</p>	

ELENCO FIRMATARI:

	Gianfelice Bellesini		Adriano Bartolucci
	Francesca Malafoglia		Petre Minodora
	Leopoldo Di Girolamo		Angelo Manzotti
	Giuseppe Grimani		Gino Venturi
	Piera Piantoni		Daniele Francescangeli
	Riccardo Maraga		Simona Botondi
	Costantino Di Paolo		Francesco Venturini
	Gianluca Filiberti		Francesco Venturini
	Rachele Taccalozzi		Don Ruggero Iorio
	Marsilio Marinelli		Renato Casa
	Elisabetta Eminente		Immacolata Casamassima